

COMUNE DI RIMA SAN GIUSEPPE

PROVINCIA DI VERCELLI
VARIANTE AL P.R.G.C.
CONTRODEDUZIONI

Studi geologico-tecnici inerenti verifiche di compatibilità
idrogeologica ed idraulica P.R.G.C. ai sensi della Circolare n°
7/LAP/1996

TAVOLA N° 8

**Carta di sintesi della pericolosità
geomorfologica e della idoneità alla
utilizzazione urbanistica
alla scala 1 : 10.000**

Data presentazione elaborato: 27/04/2007

Adottato con D.C.C. n°: 12 del 29/09/2007

Il Sindaco: Il Segretario Comunale/R.U.P.:

STUDIO DI GEOLOGIA

Dott. Marco Zantonelli
Via Vittorio Veneto n° 74
Borghesio (VC)
tel/fax 0163/27283

LEGENDA

- CLASSE D'IDONEITA' II**
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica (debole attività, presenza di terreni aventi scadenti requisiti geotecnici, falda subaffiorante) possono essere agevolmente superate attraverso il rispetto di accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme d'attuazione ispirate al D.M. 11/03/1985 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circoscrivibile.
Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità. Sarà opportuno effettuare in sede esecutiva opportuna indagine geologica e geotecnica condotta secondo quanto prescritto dal D.M. 11/03/1985.
- CLASSE III - A-1**
Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti (aree alluvionabili prevalentemente da acque di alta energia e secondariamente da apporti di bassa energia).
Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77.
- CLASSE III - A-2**
Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti (aree site su pendii acclivi o molto acclivi, potenzialmente dissestabilibili, aree poste presso impianti o incisioni minori e più in generale aree che possono risentire di dissesti di varia natura che insistono su aree contigue).
Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77.
- Area interessate da dissesti gravitativi attivi: sono consentiti interventi di cui alla classe 3 A-2
- Area interessate da dissesti valanghivi attivi: sono consentiti interventi di cui alla classe 3 A-2
- Conoidi:
CS = stabilizzate naturalmente
CAe1 = interventi sistemazione assenti/inefficienti - CAe2 = interventi sistemazione migliorativi
CAe3 = interventi sistemazione assenti/inefficienti - CAe2 = interventi sistemazione migliorativi
CAm1 = interventi sistemazione assenti/inefficienti - CAe2 = interventi sistemazione migliorativi
- CLASSE III - B-2**
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio (aree alluvionabili prevalentemente da acque di bassa energia e secondariamente da apporti di alta energia) sono tali da imporre in ogni caso interventi di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico, quali a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di risanamento
- CLASSE III "Indifferenziata"**
Settori acclivi all'area montana ove la conformazione morfologica generalmente aspra ha impedito lo sviluppo di importanti insediamenti abitativi, rilevandosi unicamente edifici isolati ed alcuni alpeggi, in buona parte abbandonati. Negli edifici preesistenti sono ammessi, oltre alla ristrutturazione edilizia, la manutenzione ordinaria e straordinaria e risanamento conservativo, anche gli interventi finalizzati ad una più razionale fruizione degli edifici esistenti che non aumentino il carico antropico, quali: adeguamenti igienico-funzionali, ampliamenti, realizzazione nuovi locali e recupero di preesistenti volumetrie, realizzazione di autorimesse, costruzioni per ricovero attrezzi, ecc. E' ammessa la realizzazione di edifici previsti per la conduzione delle attività agricole e residenze rurali commesse alla conduzione assente. Sono consentiti inoltre interventi mirati al consolidamento o al risassetto geologico per la messa in sicurezza dei siti, le coltivazioni agricole, le opere di recupero ambientale e di sistemazione morfologica, la realizzazione di piste forestali, aree verdi, percorsi naturalistici, ecc. E' inoltre ammessa l'attuazione di opere di interesse pubblico, non diversamente localizzabili (strade, linee elettriche, edifici per impianti tecnologici, fognature, acquedotti, ecc.).
- zone di tutela captazioni idropotabili (K = 200 m)
- settori interessati dalla realizzazione di opere di difesa passiva (tunnel paravalanghe)

Per tutti i corsi d'acqua identificati in TAV, è vale fascia di rispetto assoluta pari a 10 m dalle sponde come da P.D. n° 523/1904. E' inoltre fatto divieto assoluto di intubamento di tutti i corsi d'acqua, senza possibilità di deroghe, così come previsto dall'art. 41 del D. Lgs. 152/99 e dall'art. 21 delle Norme di attuazione del P.A.I.

N.B.: nella rappresentazione dei dissesti, in caso di sovrapposizione di dissesti di diversa tipologia, si è privilegiata la rappresentazione di quelli gravitativi. Per la corrispondenza dei codici e la miglior penetrazione si rimanda alle TAV. 2 e TAV. 3

Ee, Ee₁ codici di pericolosità idraulica
Ve1-1, Vm2-1 codici valanghe
FA codici frane

